S.U.A. PER LA "RIATTIVAZIONE, MESSA IN SICUREZZA E AMBIENTALIZZAZIONE DELL'EX CAVA SAN ROCCO, MILLESIMO (SV)"

Ubicazione	COMUNE DI MILLESIMO
Codice commessa	-
Committente	ROCCA MAR S.r.l.
Oggetto elaborato	Norme di attuazione
Numero elaborato	SUA 01
Nome file	SUA 01 Copertina_rev.01.dwg
Scala	-

Progettisti responsabili

architetto Massimo Armellino



architetto Fabio Poggio



consegna

	data	note	elaborato da	verificato da
	11.02.2014			

revisioni

		data	note	elaborato da	verificato da
1					
2					
3					
4					
5					

Questo elaborato è di proprietà intellettuale della committenza ed ad uso esclusivo di questa commessa.

Azienda con Sistema di Gestione per la Qualità Certificato UNI EN ISO 9001: 2008 n. 10.003/03
RINA Member of CISQ Federation
Certified Quality System

Armellino & Poggio architetti associati - ap@armellinopoggio.it
Via Martiri della Libertà 11, 12079 Saliceto - CN, Tel. e Fax 0174-98609/98610
Piazza Diaz, 11 / 1F - 17100 Savona, Tel. 019-8489346 - p. I.V.A. 02269280042

Norme Tecniche di Attuazione dello Strumento Urbanistico Attuativo denominato “Riattivazione, messa in sicurezza e ambientalizzazione dell'ex Cava San Rocco – Millesimo, SV”, relativo alla zona TRZ dell'assetto insediativo e geomorfologico del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, nel Comune di Millesimo, in Loc. San Rocco.

Articolo 1 – *Schema di assetto generale dell'area TRZ*

1. In ottemperanza agli articoli 61 e 68 del PTCP relativi al regime di trasformazione TRZ , il progetto contiene uno “Schema di assetto generale”, predisposto per l'intera area TRZ, che definisce e delimita i contenuti progettuali per tutto il compendio in oggetto. La tavola grafica SUA 07, rappresenta lo Schema di assetto generale e suddivide l'area in quattro sub-ambiti, A, B, C e D.

   Sub ambito A: area in proprietà dei proponenti, ricadente in TRZ, individuata in Zona agricola Ab del PRG, in cui verrà attuato il Programma di coltivazione della Cava denominata S. Rocco, compresa nel perimetro dello SUA in oggetto e rappresentante il limite d'intervento relativo alla coltivazione della cava ed alla successiva rinaturalizzazione. L'area, già oggetto di coltivazione in passato (dismessa negli anni 70), è caratterizzata da pareti di roccia, dal vecchio piazzale di cava e dalla presenza di vetusti manufatti in c.a. utilizzati per le attività di cava.

   Sub ambito B: area in proprietà dei proponenti, ricadente in TRZ, individuata in Zona agricola Ab del PRG, compresa nel perimetro di SUA ed in cui non è previsto nessun tipo di intervento ne di coltivazione ne di altro genere. L'area, in parte oggetto di coltivazione in passato (dismessa negli anni 70), è caratterizzata dalla presenza di pareti rocciose in gran parte già riassorbite dalla vegetazione boschiva.

   Sub ambito C: area non in proprietà dei proponenti, ricadente in TRZ, individuata in Zona agricola Ab del PRG, non compresa nello SUA, in cui non sono previsti interventi, disciplinata dall'art. 15.4 delle NTA dello SUG “Territori agricoli boscati di presidio ambientale”. L'area è integralmente boscata.

   Sub ambito D: area non in proprietà dei proponenti, ricadente in TRZ, individuata in Zona agricola Ab del PRG, non compresa nello SUA, in cui non sono previsti interventi, disciplinata dall'art. 15.4 delle NTA dello SUG “Territori agricoli boscati di presidio ambientale”. L'area è occupata da un edificio/magazzino in proprietà della Provincia di Savona e dalle relative aree di pertinenza.

Articolo 2 - *Delimitazione dello Strumento Urbanistico Attuativo*

1. La perimetrazione dello SUA coincide con i Sub ambiti A e B dello Schema di assetto generale di cui all'art. 1 delle presenti NTA. L’area assoggettata al procedimento di approvazione di cui all’art. 10 della L.R. n.10/2012 ed art. 11 della L.R. n. 12/2012, risulta inserita nel perimetro dell’ambito TRZ dell'assetto insediativo e geomorfologico del PTCP ed individuata in Zona agricola Ab del PRG del Comune di Millesimo. L'area, in proprietà del proponente, è costituita da parte dei mappali n. 2 e 3 del foglio n. 11 del Comune di Millesimo e risulta concorrente con i Sub ambiti C e D dello Schema di assetto generale.
2. Il perimetro dell'area assoggettata al procedimento di approvazione della Conferenza di Servizi e la suddivisione in sub ambiti sono indicati nelle seguenti tavole grafiche componenti lo SUA, disciplinato dalle presenti norme di attuazione, SUA 07 e SUA 08.

Articolo 3 - Contenuti, effetti ed attuazione della Conferenza di Servizi

1. La progettazione dei sub-ambiti oggetto della Conferenza dei Servizi ha contenuto e valore di Strumento Urbanistico Attuativo, ai sensi delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6 in data 26-02-1990.
2. La progettazione relativa al solo sub- ambito A ha altresì contenuto e valore di Programma di Coltivazione, ai sensi dell’articolo 11 della legge 5 aprile 2012 n. 12, nonché di Strumento Urbanistico Attuativo ai sensi delle leggi regionali 15 dicembre 1995 n. 57 e 8 luglio 1987 n. 24 e successive modificazioni.
3. Il perimetro dell'area assoggettata a Programma di Coltivazione, coincidente con il perimetro del sub-ambito A, è compreso nel perimetro dello SUA così come indicato nella tavola grafica SUA 08 – Planimetria generale di SUA.
4. Gli interventi ricompresi nell’ambito del Programma di Coltivazione, approvato con la presente Conferenza dei Servizi, si attuano con l'approvazione del programma di coltivazione e con successivo provvedimento finale dello SUAP del Comune di Millesimo.
5. I sub-ambiti A e B sono soggetti a variante parziale del vigente PRGC da zona Agricola Ab a zona Ca, limitatamente al periodo di coltivazione della cava, per poi ritornare ad essere individuati in Zona Ab mantenendo la medesima, attuale, disciplina delle NTA dello SUG art. 15.4.

6. I sub-ambiti C e D, nei quali non è previsto alcun tipo di intervento, sono disciplinati, anche a coltivazione ultimata, dal vigente SUG ed in particolare dall'art. 15.4 delle NTA poiché ricadenti in zona agricola Ab, “Territori agricoli boscati di presidio ambientale”.

Articolo 4 - Disciplina urbanistico-edilizia durante e dopo l'intervento.

1. Sub-ambito A

funzioni consentite: Per il periodo di coltivazione le sole funzioni consentite sono le attività di preparazione alla coltivazione della cava, la coltivazione medesima e la successiva ambientalizzazione secondo gli elaborati componenti lo SUA ed in particolare quelli specifici del progetto di riattivazione della cava (01- 28). Terminata la fase di coltivazione è possibile destinare il comparto a funzioni ricreative, di verde pubblico, come ad esempio realizzare una “palestra di roccia” sulle pareti risultanti al termine dell'intervento.

interventi consentiti: Per il periodo di coltivazione gli interventi consentiti sono esclusivamente quelli indicati nel progetto di “Riattivazione, messa in sicurezza e ambientalizzazione dell'ex Cava San Rocco, Millesimo” descritti negli elaborati dallo 01 al 26, che possono essere sintetizzati come segue.

- Demolizione dei manufatti esistenti come da tavole grafiche allegate.
- Scavo in roccia finalizzato a riprofilare i versanti e rimuovere condizioni di instabilità, effettuato con mezzi meccanici o con esplosivo.
- Carico su autocarro e pesatura del materiale lapideo abbattuto compresa la frantumazione in loco di conci lapidei di grande dimensione difficilmente movibili.
- Abbancamento di materiale di riporto allo scopo di riprofilare i versanti e creare le condizioni per il ripristino vegetazionale, compresa la vagliatura, selezione e miscelazione dei materiali necessari.
- Realizzazione di piste e strade di cantiere necessarie alle operazioni di sistemazione ambientale.
- Posizionamento di baracche e attrezzature di servizio al cantiere per la riqualificazione ambientale.
- Operazioni di manutenzione su scarpate, regimazione delle acque, canalizzazioni.
- Realizzazione, al termine dell'intervento di coltivazione, delle opere necessarie alla formazione di un area a servizi, di verde pubblico, come ad esempio la formazione di una “palestra di roccia”.

Terminata la coltivazione della cava e la successiva rinaturalizzazione, la disciplina urbanistico-edilizia torna ad essere normata dall'art. 15.4 della Zona Agricola Ab delle NTA dello SUG del comune di Millesimo.

2. **Sub-ambito B**

funzioni ed interventi consentiti: pur appartenendo allo SUA, poiché area in proprietà, nel su-ambito B non è previsto alcun tipo d'intervento ne legato alla coltivazione della cava ne di altro genere. Il sub-ambito in oggetto fece parte in passato della zona di escavazione; ad oggi le pareti rocciose sono state in parte riconquistate dal bosco e quindi si ritiene opportuno favorire questo processo evitando ogni tipo di intervento eccetto, ovviamente, il taglio dei bosco secondo la disciplina regionale che ne regola la gestione.

Così come per il sub-ambito A, terminata la coltivazione della cava e la successiva rinaturalizzazione, la disciplina urbanistico-edilizia torna ad essere normata dall'art. 15.4 della Zona Agricola Ab delle NTA dello SUG del comune di Millesimo.

3. Sub-ambiti C e D

I sub-ambiti C e D, individuati nello schema di assetto generale poiché ricadenti in TRZ, non appartengo allo SUA e su di essi non è previsto nessun tipo d'intervento. Il sub-ambito C è interamente boscato, oggi, così come durante la precedente attivazione della vicina cava tanto da far supporre che la sua appartenenza all'ambito TRZ sia dovuta ad un mero errore materiale. Analogo ragionamento vale per il sub-ambito D che comprende un edificio di proprietà della Provincia di Savona utilizzato dal settore strade della stessa Provincia per il ricovero dei mezzi meccanici e lo stoccaggio del sale.

In entrambi e sub-ambiti non sono previsti interventi se non il normale taglio del bosco, secondo la disciplina regionale che ne regola la gestione, oppure, nel caso del Sub C, la manutenzione dell'edificio a magazzino da parte della Provincia. Poichè i due sub-ambiti non sono interessati da interventi la disciplina urbanistico-edilizia, sia in fase di attività della cave che in futuro, è normata dall'art. 15.4 della Zona Agricola Ab delle NTA dello SUG del comune di Millesimo.

4. Edifici - Container

Durante il periodo di coltivazione e rinaturalizzazione non è prevista la costruzione di nessun nuovo edificio ne la messa in opera di impianti fissi. E' prevista la demolizione degli edifici e delle strutture in cemento armato, afferenti il precedente periodo di coltivazione, così come indicato nella tavola grafica SUA09 – Edifici oggetto di demolizione.

E' altresì possibile installare ed utilizzare durante l'intervento, nel solo sub-ambito A, tre container metallici rimovibili dalle dimensioni indicative di 6 m x 2,5 di ingombro a terra e m 2,5 di altezza, così come indicato nella tavola grafica Tav. 15 – Posizione container. Al termine dei lavori i container dovranno essere rimossi. Saranno inoltre installati per la sola durata della coltivazione, n. 2 servizi igienici chimici prefabbricati in PVC (ca.1,5 x 1,5 m, h 2,5 m) da rimuoversi al termine delle operazioni.

Articolo 5 - Margini di flessibilità

Affinché le eventuali modifiche in corso d’opera, di limitata entità, non comportino l’obbligo di ulteriore preventiva approvazione di variante urbanistica e paesistica, si definiscono le flessibilità esecutive di seguito specificate:

1. è consentito in sede di attuazione uno scostamento plano-altimetrico massimo di 1 mt. da quanto rappresentato per il sistema di drenaggio;
2. è consentito in sede di attuazione uno scostamento plano-altimetrico massimo di +/- mt. 1 da quanto indicato nelle tavole di progetto per quanto concerne i gradoni, fatta salva un’accurata progettazione dei profili di contatto tra il fronte di cava e l’ambito circostante;
3. sarà consentito in sede di attuazione uno scostamento plano-altimetrico massimo di 1 mt. da quanto indicato nelle tavole di progetto per quanto concerne i profili della sistemazione finale, fatta salva un’accurata progettazione dei profili di contatto tra il fronte di cava e l’ambito circostante.
4. È consentito variare la posizione ed il numero (+/- 1 rispetto al progetto) dei container utilizzati durante l'intervento, purché lo spostamento avvenga all'interno del perimetro del Sub-ambito A, nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e purché tutti i container siano rimossi a sistemazione finale avvenuta.
5. E' consentito realizzare in sito (sub-ambito A), al termine della coltivazione, sfruttando le pareti risultanti, una palestra di roccia o comunque una area a servizi pubblici. E' altresì consentito, qualora il progetto della palestra non fosse, per ragioni tecniche o di altro genere, perseguibile, rinunciare alle realizzare della palestra di roccia medesima o di diversa area a servizi.

   Tali flessibilità, pur non costituendo variante all’autorizzazione paesaggistica ed allo SUA, necessiteranno comunque delle eventuali restanti autorizzazioni e saranno soggette a comunicazione allo scrivente Servizio ai fini dell’accertamento di coerenza.

Articolo 6 - Valutazione Impatto Ambientale

Il progetto contiene la relazione di Verifica-Screening ai sensi dell'art. 10 della LEGGE REGIONALE 30 dicembre 1998 n. 38, “Disciplina della valutazione di impatto ambientale”.

Articolo 7 - Fasi di attuazione

Gli interventi previsti dal Programma di Coltivazione, autorizzati in seguito alla Conferenza dei servizi Deliberante e successivo provvedimento finale dello SUAP, si attuano per fasi successive, descritte sia dagli elaborati grafici sia dalla relazione tecnica, sintetizzate a seguire:

1 – demolizioni degli edifici e dei manufatti in C.A. esistenti in sito,

2 – realizzazione di prima regimazione idrica sul lato Ovest,

3 – realizzazione, nel piazzale ad Ovest, di pista di arroccamento ricavata su materiale di riporto e conseguente gestione della regimazione delle acque,

4 – realizzazione del piazzale ad Est ad una quota inferiore del piano della strada provinciale, atto a raccogliere il materiale di scavo,

5 – inizio delle fasi di scavo dall'alto dalla fase 1 alla fase 8 secondo gli elaborati di progetto,

6 – riporto e rimodellamento del versante, realizzazione di regimazione delle acque e realizzazione della bastionatura a protezione della strada provinciale,

7 – rinaturalizzazione del versante con piantumazione arborea.

Articolo 8 – Urbanizzazione primaria e secondaria

Urbanizzazione primaria: il Soggetto Attuatore si obbliga a realizzare, quale opera di urbanizzazione primaria ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera a, della LR 25/1995, un ponte ciclo-pedonale sul fiume Bormida tra Via Trento e Trieste e Viale Mameli, nel Comune di Millesimo, comprensivo delle opere a terra e del raccordo viario secondo i contenuti del progetto definitivo-esecutivo redatto dal tecnico Architetto Aldo Picalli ed approvato dalla Giunta Comunale con Delibera n. 79 del 13.12.2012 per un valore pari a € 877.000,00 comprensivo di IVA, così come risulta dal computo metrico estimativo allegato al progetto esecutivo.

Urbanizzazione secondaria: il Soggetto Attuatore potrà realizzare, quale opera di urbanizzazione secondaria ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera g, della LR 25/1995 (area verde con funzione ricreativa e ambientale ad uso pubblico) utilizzando la cava rinaturalizzata, una palestra di roccia

ad utilizzo del Soccorso Alpino Nazionale, che verrà progettata a livello esecutivo, approvata e realizzata, previa verifica della fattibilità del progetto stesso eseguita al termine della coltivazione della cava, secondo quanto previsto dal progetto preliminare presentato dalla Società proponente e secondo le indicazioni fornite dai tecnici del Soccorso Alpino per un valore pari a € 22.890,09 comprensivo di IVA. Qualora la palestra di roccia o comunque l'area verde con funzione ricreativa e ambientale ad uso pubblico, in seguito alla verifica di fattibilità, si rivelasse irrealizzabile, si farà riferimento a quanto disciplinato dalla Convenzione.

Articolo 9 – Aspetti geotecnici, idraulici (Art. 2 LR 24/87)

Gli interventi relativi agli aspetti geotecnici ed idraulici (regimazione delle acque) sono da realizzarsi così come descritti negli elaborati componenti il Progetto di riattivazione, messa in sicurezza ed ambientalizzazione finale dell'ex Cava S. Rocco e secondo le indicazioni contenute nelle specifiche relazioni tecniche - Relazione geologico mineraria, idrogeologica, geotecnica e di stabilità dei terreni, redatta dal Dott. Geol. G. Piaggi - Relazione idraulica, redatta dall’Ing. G. Piovano, facenti parte dello SUA in oggetto.

Articolo 10 - Elaborati approvati in sede di Conferenza dei servizi:

Gli elaborati approvati in Conferenza dei Servizi comprendono sia lo Strumento Urbanistico Attuativo, sia il Progetto di riattivazione della cava, così come riportato dal seguente elenco:

SUA 01 – Norme di attuazione
SUA 02 – Corografia – scale varie
SUA 03 – Estratto Catastale – scala 1:1000
SUA 04 – Rilievo – scala 1:1000
SUA 05 – Ortofoto – scala 1:1000
SUA 06 – Analisi stato di fatto – scala 1:2000
SUA 07 – Schema di assetto generale – scala 1:1000-2000
SUA 08 – Planimetria generale di S.U.A. - scala 1:1000
SUA 09 – Edifici oggetto di demolizione – scala 1:500
SUA 10 – Inserimenti fotorealistici di progetto

Tavola 01: Corografia generale. Scala 1:10000
Tavola 02: Estratti cartografici
Tavola 03: Planimetria stato di fatto. Scala 1:500
Tavola 04: Estratto di mappa catastale (Fogli 7-11) e perimetro di intervento. Scala 1:1000

Tavola 05: Raffronto stato di fatto-Progetto scavi. Scala 1:500
Tavola 06: Progetto scavi. Scala 1:500
Tavola 07: Raffronto Progetto scavi-Riporti. Scala 1:500
Tavola 08: Progetto riporti. Scala 1:500
Tavola 09: Sistemazione finale sistemazione a verde. Scala 1:500
Tavola 10: Planimetria di raffronto aree boscate. Scala 1:1000
Tavola 10 bis: Sezioni di raffronto aree boscate. Scala 1:500
Tavola 11: Sezioni di raffronto 1,2,3. Scala 1:500
Tavola 12: Sezioni di raffronto 4,5,6. Scala 1:500
Tavola 13: Sezioni di raffronto 7,8,9. Scala 1:500
Tavola 14: Particolari. Scala 1:100
Tavola 15: Posizione container. Scala 1:500
Tavola 16: Fasi di scavo 1-4. Scala 1:1000
Tavola 16bis : Particolari pista di arroccamento Scala 1:500
Tavola 17: Faso di scavo 5-8. Scala 1:1000
Tavola 18: Sezioni fasi. Scala 1:1000
Elaborato 19: Demolizioni strutture e fabbricato
Elaborato 20: Fotomontaggi e rendering
Elaborato 21: Relazione tecnica
Elaborato 22: Relazione paesaggistica, ai sensi del D.L. 12/12/2005
Elaborato 23: Relazione di screening, ai sensi dell’art.10 della L. 38/98
Elaborato 24: Quadro economico aziendale
Tavola 25: Estratto di mappa catastale con sovrapposizione CTR. Scala 1:1000
Elaborato 26: Piano gestione rifiuti
Tavola 27: Pesa
Tavola 28: Piano Viabilistico

A corredo del presente progetto si allegano inoltre i seguenti elaborati

- Relazione geologico mineraria, idrogeologica, geotecnica e di stabilità dei terreni. Redatta dal Dott. Geol. G. Piaggi
- Relazione idraulica. Redatta dall’Ing. G. Piovano.
- Relazione tecnica naturalitica e relazione agronomica forestale e piano di riqualificazione ambientale redatte dalle Dott.sse B. Pettinari, M. Riminucci e dal Dott. For. R. Sobrero
- Valutazione previsionale impatto acustico redatta dal Dott. Geol. Carmine Bonvino

Savona, 11 febbraio 2014 I PROGETTISTI

Massimo Armellino Fabio Poggio



